

Classifica **08.09**

IDR 06
V_1_2012

Alla PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
C.so Nizza n. 21
12100 **CUNEO**
PEC: *protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it*

OGGETTO: D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. Domanda per nuova concessione/concessione in sanatoria/variante/rinnovo di derivazione d'acqua ad uso/i (si veda "CLASSIFICAZIONE USI DELLE ACQUE PUBBLICHE" pagg.7,8 e "NOTE PER LA COMPILAZIONE", pagg. 6,7)

Il/La sottoscritto/a ⁽¹⁾, nato/a a (Prov.)
il, Codice Fiscale, residente a (Prov.)
in Via/Corso n., CAP
n. telefono n. fax
in qualità di ^(1bis)
del/della (specificare ragione sociale)
con sede legale a (Prov.) in Via n. CAP
con unità locale a (Prov.) in Via n. CAP
Codice Fiscale, Partita I.V.A.
Telefono, Fax
con domicilio legale ⁽²⁾ a (Prov.) in Via n. CAP
(Nel caso in cui la domanda venga presentata da più soggetti, per ogni effetto di legge i richiedenti eleggono il proprio domicilio in Comune di, Via, n....., CAP, dove potranno essere inviate tutte le comunicazione inerenti la domanda).

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C)

CHIEDE

- la nuova concessione di derivazione da acque superficiali/sorgente
- la concessione in via di sanatoria di derivazione da acque superficiali/sorgente per l'uso effettuato a decorrere dal
- la variante sostanziale/non sostanziale alla concessione di derivazione, pratica n. ⁽³⁾
- il rinnovo della concessione di derivazione, pratica n. ⁽⁴⁾
- il rilascio dell'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'utilizzo, pratica n.

PER POTER DERIVARE ATTRAVERSO I QUANTITATIVI IDRICI COMPLESSIVI DI ⁽⁵⁾

Portata massima istantanea (Q_{max})	l/s	
Portata media di prelievo (Q_{media})	l/s	
Volume massimo annuo ⁽⁶⁾	m^3	
Ad uso ⁽⁷⁾		

DI CUI (da compilarsi per ogni singola opera di presa) (8-9)

dall'opera di presa	Corpo idrico alimentatore ⁽¹⁰⁾	Comune di presa	Località di presa	Quota di presa
n.				m

E DI CUI ^(11,12)

dall'opera di presa	ad uso	Q_{max}	Q_{media}	V_{max} ⁽⁶⁾
n.		l/s	l/s	m^3

- con restituzione o scarico nel corpo idrico denominato
in Comune di, località
quota s.l.m.
- le opere della derivazione insisteranno complessivamente sui seguenti Comuni:
.....
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato dal al ⁽¹³⁾
- le eventuali capacità di accumulo che si intendono realizzare;
- la portata minima da rilasciare a valle della presa da acque superficiali e le sue eventuali modulazioni temporali;
- l'intervallo di tempo in cui si chiede di esercitare il prelievo dell'acqua e le relative regole operative specificando i valori massimi riferiti a ciascun periodo nel caso di portate massime differenziate durante l'anno;

Tipologia dello specifico uso della derivazione

Uso potabile: n. abitanti serviti ⁽¹⁴⁾

Dichiara che i Comuni i cui limiti territoriali ubicati entro cinquecento metri dall'opera di captazione prevista sono:

.....

(nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse da sorgente)

Dichiara che il procedimento di definizione delle aree di salvaguardia è stato avviato in data

...../ non è stato avviato ^(nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse)

Usò agricolo:

superficie ⁽¹⁵⁾	topografica	ha	
	irrigabile	ha	
	irrigata	ha	

Coltura	Incidenza percentuale	Metodo irriguo	Superficie irrigata	Stagione irrigua	
				inizio	fine
	%		ha		

Usò energetico: ⁽¹⁶⁾

Opera di presa	salto fiscale ⁽¹⁷⁾
n.	m

portata media	l/s	
potenza nominale media annua	kW	
producibilità media annua	GWh	
potenza complessiva installata (turbina/e)	kW	
Turbine (compresa quella eventuale di riserva)	n.	tipo

La concessione è **volta / non è volta** prevalentemente a soddisfare il fabbisogno energetico utile all'esercizio di attività produttiva (da compilare solo in caso di derivazioni ad uso energetico)

Dichiara che i Comuni rivieraschi risultano essere:

(per gli impianti di potenza nominale media annua superiore a 220 kW)

Usò piscicolo: peso vivo, vasche *n.*, volume max. m^3 ⁽¹⁸⁾

Usò produzione di beni e servizi: modo di impiego dell'acqua nel processo produttivo e tecnologie per il ricircolo..... ⁽¹⁹⁾

Usò riqualificazione dell'energia: portata istantanea max di pompaggio l/s, dislivello *m*, potenza nominale media di pompaggio kW..... ⁽²⁰⁾

Usò lavaggio inerti: tecniche di lavaggio ⁽²¹⁾

Usò zootecnico: peso vivo t....., capi *n.*, tipo allevamento ⁽²²⁾

Usò civile: utilizzo effettivo ⁽²³⁾

Usò domestico: utilizzo effettivo ⁽²³⁾

In caso di sanatoria: indicare l'eventuale titolo autorizzativo preesistente

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 presta il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'istanza in oggetto.

Luogo e Data

Timbro e Firma del Dichiarante

(per esteso e leggibile)

Il/la sottoscritto/a:

- dichiara che la domanda è corredata dagli allegati tecnici previsti dall'Allegato A del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., dal D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R, dal D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R e dalle D.G.R. 21 luglio 2008 n. 23-9242 e D.G.R. 14 aprile 2008 n. 23-8585 e che ogni elaborato risulta datato e firmato da tecnico abilitato;
- presenta n. **1 copia** cartacea e n. **1 copia** su supporto informatico (da produrre su CD/DVD in formato PDF - grandezza dei file inferiore a 14Mb - nome file non superiore a 25 caratteri – il nome file non dovrà contenere caratteri speciali es. '^*...');
- si impegna, ove richiesto, a produrre le integrazioni documentali che l'Amministrazione precedente riterrà necessarie ai fini dell'espletamento della procedura di legge;
- dichiara che le copie in formato elettronico della documentazione allegata all'istanza sono conformi alle copie cartacee;
- dichiara, nel caso di sanatoria, di essere a conoscenza che la procedura in sanatoria comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 17 e 219 del T.U. 1775/33 e dell'art. 7 della L.R. n. 3/09;
- dichiara che, unitamente alla presente domanda

è stata presentata domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, così come previsto dal comma 1 dell'art. 15 bis del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.*

*N.B. (dichiarazione da compilare **solo nel caso di domande di concessione ad uso energetico soggette ad Autorizzazione Unica** ai sensi del D.lgs. 387/2003)

- dichiara che il presente progetto:

è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.*

*N.B. Nel caso in cui il progetto sia soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale contestualmente alla presente istanza di rilascio di concessione a derivare deve essere presentata istanza di VIA presso l'Autorità Competente;

è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'assoggettamento a Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015: es. superamento soglie stabilite dall'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, conseguentemente, dagli Allegati B1, B2 e B3 della L.R. 40/98 e s.m.i.; criteri specifici di cui al Punto 4 all'All. al D.M. 52/2015: cumulo con altri progetti; rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate; localizzazione dei progetti) _____

_____**

non è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'esclusione dalla Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015) _____

**

****N.B.** Nella valutazione delle possibili scelte operative in riferimento alle procedure di VIA di cui sopra, si richiama in particolar modo, l'attenzione alle tempistiche previste dall'art. 26 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R comma 1 e comma 3, con specifico riferimento alle seguenti disposizioni "... qualora il proponente non presenti all'autorità competente in materia di VIA la domanda (di verifica) corredata della documentazione prevista dall'art. 10 della L.R. 40/1998, nel termine di giorni 30 dalla presentazione della domanda di derivazione di acqua pubblica, quest'ultima è rigettata", "I titolari delle domande in concorrenza soggette alla fase di verifica della procedura di VIA presentano la domanda, corredata della documentazione di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di cui all'art. 12, comma 1, decorso inutilmente il quale la domanda è rigettata";

- dichiara che quanto sopra indicato corrisponde al vero, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Luogo e data

Timbro e Firma del Dichiarante

Da allegare inoltre:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, in ottemperanza al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- scheda del catasto derivazioni idriche (reperibile sul sito internet della Regione Piemonte).

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

La presente modulistica si riferisce esclusivamente alle domande di nuova concessione e concessione in sanatoria, come previsto dall'allegato A parte I punto I del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R – "Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000 n. 61)".

Il richiedente che per soddisfare il fabbisogno idrico connesso alla propria attività necessiti di più opere di presa, anche afferenti a diverse fonti di prelievo, presenta un'unica domanda di concessione, purché l'utilizzazione sia finalizzata all'approvvigionamento della stessa unità aziendale, dello stesso impianto o della stessa rete.

Allegato A – parte I – Sezione V Modalità di presentazione della domanda

La domanda, in regola con le norme sull'imposta di bollo, è presentata in unico originale e sottoscritta dall'istante con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Degli elaborati tecnici a corredo della domanda, descritti nelle successive parti del presente allegato, deve essere prodotta una copia in formato cartaceo e una su supporto informatico.

Il soggetto che presenta l'istanza è tenuto ad allegare alla medesima il relativo progetto su supporto cartaceo firmato da un professionista abilitato compilato secondo le modalità stabilite dal regolamento, nonché in formato digitale.

Allegato A – parte II – Sezione II Documenti da allegare a pena di improcedibilità

Nel prospetto che segue sono riportati gli elementi minimi necessari ai fini della procedibilità dell'istanza di nuova concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'articolo 9 del regolamento:

A 1. Relazione tecnica

- Motivazione della richiesta e delle scelte progettuali con sintetica descrizione degli impatti e delle mitigazioni previste.
- Relazione idrologica
- Determinazione del fabbisogno idrico con specificazione della metodologia applicata; nel caso di impianti idroelettrici deve essere documentato il calcolo del salto teorico, della potenza nominale media, della producibilità media annua e illustrate le previste modalità di allacciamento alla rete elettrica
- Descrizione delle principali opere in progetto e relativi calcoli idraulici di dimensionamento
- Relazione di calcolo del DMV e specificazione del tipo di modulazione temporale, ove richiesta dal regolamento
- Dimensionamento idraulico dei dispositivi di rilascio e di limitazione della portata derivabile
- Calcolo dei profili di rigurgito della corrente in presenza di sbarramenti in alveo
- Illustrazione delle modalità di misura di prelievi e rilasci
- Illustrazione delle modalità di ripristino ambientale, ovvero delle misure di reinserimento e recupero ambientale nel caso di impianti idroelettrici

A 2. Corografia

A 3. Planimetria

- Rappresentazione della localizzazione e del tracciato delle opere in progetto su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e localizzazione sulla medesima dei misuratori di cui si prevede l'installazione

A 4. Profili longitudinali e trasversali

A 5. Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte

- Piante e sezioni quotate con riferimento a caposaldi fissi e inamovibili, delle opere di presa, regolazione e limitazione della portata derivabile, dei dispositivi di rilascio, delle opere di adduzione e restituzione dell'acqua, nonché dei principali manufatti in progetto.

A 6. Piano finanziario delle opere progettate

- Quantificazione dei costi presunti e relativo piano di ammortamento dell'investimento, nonché attestazione della capacità finanziaria

A 7. Cronoprogramma dei lavori

A 8. Scheda del catasto derivazioni idriche

A 9. Studio di compatibilità ambientale del prelievo, ove richiesto

- Documentazione dovuta nei casi previsti dal regolamento. Nel caso di istanze in concorrenza detta documentazione deve essere prodotta nei termini stabiliti dall'Amministrazione

A 10. Piano di gestione e manutenzione delle opere, ove richiesto

- Documentazione dovuta nei casi previsti dal regolamento

A 11. Eventuale proposta di convenzione di corso

- Documentazione dovuta in caso di utilizzo di opere di derivazione preesistenti, di competenza di altro soggetto

A 12. Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica, esplicitamente accettato dal proponente, ove richiesto

- Nel caso di domande in concorrenza di cui all'art. 12 del regolamento, qualora il gestore di rete non abbia ancora provveduto al rilascio del preventivo per la connessione, alla domanda deve essere allegata, a pena di improcedibilità della stessa, copia della richiesta di preventivo

A 13. Documentazione del versamento dell'acconto delle spese istruttorie

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. I dati anagrafici del richiedente completi di codice fiscale e partita IVA, eventualmente integrati con numero di fax e indirizzo di posta elettronica; in caso di persona giuridica l'istanza deve inoltre specificare la sede legale e l'eventuale unità locale cui è attribuita la gestione della derivazione;
- 1bis . dati anagrafici da compilare qualora i richiedenti siano Società;
2. il domicilio legale eletto dal richiedente ai fini della domanda, se diverso dalla residenza;
3. Indicare la descrizione sintetica della variante richiesta;
4. nel caso in cui sia richiesto il rinnovo parziale devono inoltre essere esplicitati:
 - tipo e il nome del corpo o dei corpi idrici dai quali si intende continuare a derivare ed eventualmente restituire o scaricare l'acqua, nonché i codici univoci delle relative prese;
 - gli usi dell'acqua di cui si chiede il rinnovo, ivi comprese le eventuali utilizzazioni per produzione di energia mediante impianti collocati sulla rete dei canali di cui il concessionario è altresì titolare.

5. la portata massima istantanea e media annua di acqua da derivare, espressa in litri al secondo, e il corrispondente volume massimo annuo espresso in metri cubi;
6. V_{max} da omettere per l'utilizzo energetico.
7. Indicare gli usi complessivi della derivazione.
8. il tipo e il nome del corpo o dei corpi idrici dai quali si intende derivare ed eventualmente restituire l'acqua, dedotto dalla Carta Tecnica Regionale;
9. l'indicazione del Comune e della Località in cui sono ubicate le opere di presa e quelle di eventuale restituzione o scarico;
10. Indicare la denominazione della sorgente o del corso d'acqua superficiale (ad esempio Sorgente San Macario, Torrente Maira).
11. gli usi cui si intende destinare l'acqua prelevata, nonché le portate massime istantanee e medie annue ed i volumi massimi annui destinati a ciascun utilizzo.
12. Nel caso di una singola opera di presa gli usi, le portate ed i volumi dovranno essere comunque riportati.
13. l'intervallo di tempo in cui si chiede di esercitare il prelievo dell'acqua;
14. per l'uso potabile: il numero degli abitanti serviti;
15. per l'uso agricolo: le superfici espresse in ettari, come sotto specificato, e l'incidenza percentuale delle principali colture in atto:
 - “superficie topografica”, area complessiva, agraria e non (ad esempio gli edifici rurali e le strade interpoderali, etc), ricadente all'interno del perimetro servito dalla derivazione.
 - “*superficie irrigabile*”, intesa come la frazione della superficie topografica sulla quale è possibile praticare l'irrigazione, è la superficie sulla quale, grazie alla rete consortile di trasporto e distribuzione, è possibile consegnare l'acqua irrigua derivata.
 - “*superficie irrigata*”, quella parte di superficie irrigabile su cui in un determinato anno si pratica l'irrigazione; la sua estensione può teoricamente variare da zero, corrispondente all'anno in cui non si coltivassero colture idroesigenti, fino alla totalità dell'area irrigabile allorché su tutte le superfici potenzialmente irrigabili fossero presenti colture che necessitano di apporti integrativi d'acqua per il loro ciclo produttivo.
16. per l'uso energetico: il salto o i salti legali, la potenza nominale media annua espressa in chilowatt, la produzione media annua espressa in giga watt ora, il numero e tipo di turbine e la complessiva potenza installata;
17. nel caso derivazione caratterizzata da più salti legali indicare i salti per ciascuna opera di presa;
18. per l'uso piscicolo: il peso vivo, espresso in tonnellate, degli animali allevati e che sono presenti mediamente in azienda lungo l'anno, nonché il numero di vasche ed il loro volume max;
19. per l'uso di produzione di beni e servizi: il modo di impiego dell'acqua nel processo produttivo;
20. per l'uso di riqualificazione dell'energia: la portata istantanea massima di pompaggio, il dislivello espresso in metri pari alla differenza tra la quota di massima regolazione dell'invaso superiore e la quota di minima regolazione di quello inferiore, nonché la potenza nominale media riferita al pompaggio;
21. per l'uso di lavaggio inerti: le tecniche utilizzate per il lavaggio;
22. per l'uso zootecnico: il tipo di allevamento, il numero di capi e il peso vivo in tonnellate;
23. per gli usi civili e domestico andrà evidenziato l'utilizzo effettivo.

CLASSIFICAZIONE USI DELLE ACQUE PUBBLICHE

- a) **AGRICOLO:** qualunque uso dell'acqua, ivi compresi quello irriguo e quello antibrina, effettuato da un'azienda agricola e funzionale all'attività dell'azienda stessa, fatto salvo quanto previsto alla lettera l);
- b) **CIVILE:** l'uso dell'acqua per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate, lo spurgo di fognature, l'irrigazione di aree verdi pubbliche, la costituzione di scorte antincendio, nonché qualsiasi altro uso che non sia riconducibile alle altre categorie previste dal presente articolo;

- c) **DOMESTICO**: l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'alimentazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici, all'innaffiamento di orti e giardini e all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi a servizio di insediamenti di tipo residenziale non configurino un'attività economica, produttiva o con finalità di lucro;
- d) **ENERGETICO**: l'uso dell'acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica o di forza motrice;
- e) **LAVAGGIO DI INERTI**: l'uso dell'acqua finalizzato al lavaggio degli inerti;
- f) **PISCICOLO**: l'uso dell'acqua finalizzato all'allevamento di specie ittiche;
- g) **POTABILE**: l'uso dell'acqua per approvvigionamento idrico alle persone, comunque effettuato;
- h) **PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI**: gli usi dell'acqua direttamente connessi con il processo produttivo o con l'attività di prestazione del servizio, ivi comprese le infrastrutture sportive e ricreative, nonché gli usi dell'acqua per l'innevamento artificiale o per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano;
- i) **RIQUALIFICAZIONE DI ENERGIA**: l'uso dell'acqua, sostanzialmente a ciclo chiuso, finalizzato ad incrementare l'energia potenziale della stessa con l'obiettivo di renderla idonea alla produzione di energia elettrica nelle cosiddette ore piene;
- l) **ZOOTECNICO**: l'uso dell'acqua destinato alla gestione dell'allevamento, purché di volume annuo superiore a cinquemila metri cubi.

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia